



CODICI

Tipo scheda OA

CODICE UNIVOCO

Numero di catalogo generale P0000375

RELAZIONI

RELAZIONI DIRETTE

Tipo relazione scheda storica

Tipo scheda minuta

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto dipinto

SOGGETTO

Soggetto Diana cacciatrice abbraccia un cane; sullo sfondo un bosco

Titolo Diana cacciatrice

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia BO

Comune Bologna

Località	Bologna
COLLOCAZIONE SPECIFICA	
Tipologia	museo
Contenitore	Musei Civici d'Arte Antica: Collezioni Comunali d'Arte
Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo d'Accursio
Denominazione spazio viabilistico	Piazza Maggiore, 6

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero H 1750

INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero A 6976

INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero H 171

INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero 1379

INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero 96413

INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero 3457

INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero P375

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo sec. XIX

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 1828

Validità ca.

A 1830

Validità ca.

Altre datazioni 1820 ca.//1862 ca.

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Riferimento all'intervento esecutore
Autore Palagi Pelagio
Dati anagrafici / estremi cronologici 1775/ 1860
Sigla per citazione S08/00002134

Altre attribuzioni	Rosaspina Antonio
DATI TECNICI	
Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MISURE DEL MANUFATTO	
Altezza	217
Larghezza	143
DATI ANALITICI	
DESCRIZIONE	
Indicazioni sull'oggetto	Forma rettangolare, leggibilità verticale.
Notizie storico-critiche	<p>Il dipinto è rimasto esposto dal 1936 al 1988 nelle Sale delle Collezioni Comunali d'Arte come opera di Antonio Rosaspina. L'errore è dovuto a Guido Zucchini, nel Catalogo delle Collezioni Comunali d'Arte, pubblicato nel 1936. Scoperta da C. Poppi nel 1988 la vera paternità palagiana dell'opera, è stata recentemente studiata da F. Mazzocca, che ha suggerito un confronto tra il presente dipinto, datandolo intorno al 1820, e il noto quadro di Hayez "Venere che scherza con due colombe (Ritratto della ballerina Carlotta Chabert), eseguito nel 1830 per il conte trentino Girolamo Malfatti; ed indicazioni offerte dalla lettura del carteggio di Palagi suggeriscono uno spostamento tra il 1828 e il 1830, permettendo, inoltre, di avanzare l'ipotesi che entrambe le opere avessero lo stesso committente. I documenti conservati a Bologna, Biblioteca dell'Archiginnasio (Mss. Palagi, cart. 10 nn. 121-122) sembrano indicare che il presente dipinto sia stato eseguito da Palagi su commissione di Malfatti come pendant della Venere hayeziana, circa negli stessi anni dell'esecuzione di quest'ultima. Le misure quasi uguali delle tele e la stretta somiglianza, sia nelle fattezze corporee che nel viso, delle figure femminili descritte nelle due opere sono ulteriori elementi a conferma della possibilità che la ballerina Carlotta Chabert sia stata modella sia per la Diana palagiana che per la Venere di Hayez. Che il soggetto mitologico sia stato in questo caso per Palagi un semplice pretesto per l'esecuzione di un ritratto dalle forti valenze erotiche è dimostrato dalla genericità degli attributi, che di solito contraddistinguono le rappresentazioni della dea. Il confronto con la Venere hayeziana evidenzia in Palagi la volontà di non sacrificare alla resa naturalistica l'utilizzo di schemi compositivi classici, ma nello stesso tempo sottolinea il legame stilistico che i due artisti mantenevano con la tradizione pittorica dei loro rispettivi luoghi d'origine. D'obbligo è infatti per la Diana palagiana il riferimento alle diverse versioni della Diana e Atteone di Francesco Albani, anche se i colori acidi e freddi di questo dipinto riconducono ancora una volta a Domenichino. In rapporto al dipinto, in particolare alla figura del cane, è il disegno n.859 conservato nel Gabinetto Disegni e Stampe della</p>

Biblioteca dell'Archiginnasio di Bologna. (cfr. C. Poppi, in Pelagio Palagi, 1996, pp.177-179).

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione esistente

Nome file



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione esistente

FONTI E DOCUMENTI

Tipo Inventario testamentario

Autore Tartarini Alfonso

Denominazione Torino. Inventario dell'eredità del fu' comm. e cav...Palagi, 7 maggio 1860; Milano, 16 agosto 1860; Inventario parziale dello

Nome archivio Archivio di Stato di Bologna

FONTI E DOCUMENTI

Tipo Elenco inventariale

Denominazione Indice-descrizione di oggetti artistici Palagi. Fatto da A. Tartarini (?) Lasciato da lui in Biblioteca, s.d. (ma

Nome archivio Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio

BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica

Autore Poppi C.

Anno di edizione 1996

Sigla per citazione S08/00009808

V., pp., nn. pp. 177-179

V., tavv., figg. n.51

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Autore	Poppi C.
Anno di edizione	2004
Sigla per citazione	00041687
V., pp., nn.	pp. 13, 16

MOSTRE

Titolo	Pelagio Palagi pittore. Dipinti dalle raccolte del Comune di Bologna
Luogo	Bologna, Museo Civico Archeologico
Data	1996

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data	1998
Nome	Collina C.
Funzionario responsabile	Zucchini, Alessandro

AGGIORNAMENTO - REVISIONE

Data	1998
Nome	Poppi C.

AGGIORNAMENTO - REVISIONE

Data	2013
Nome	Berselli E.